

Unionmeccanica: ratificati aumenti Ccnl dall'1 giugno 2024

Martedì 11 giugno 2024 è stato sottoscritto il verbale di accordo che ha **ratificato i minimi contrattuali**, indennità di trasferta e di reperibilità del **Ccnl Unionmeccanica Confapi**, decorrenti dall'1 giugno 2024, rivalutati in relazione al dato Ipca al netto degli energetici importati come comunicato dall'Istat in data 7 giugno 2024.

Alleghiamo verbale e tabelle con i i minimi contrattuali, indennità di trasferta e di reperibilità.

Per qualsiasi richiesta di chiarimento potete fare riferimento all'area Relazioni Industriali di Confapi Lecco Sondrio.

(FV/fv)

[8863_2024_Verbale_accordo_minimi_2024.pdf](#)
[Download](#)

Azienda settore elicotteri alla ricerca di fornitori

Informiamo le aziende associate che Regione Lombardia, su mandato della società Leonardo Elicotteri, sta iniziando lo scouting per possibili nuovi fornitori.

Sono alla ricerca di aziende che operano in settori attigui a quello dell'aeronautica, come quello dell'automotive o imprese di settori ancora più distanti, come ad esempio fornitori di macchinari per l'industria che potrebbero allargare le loro attuali linee di business in un ambito, come quello degli elicotteri, che è in forte crescita nel mondo.

Alleghiamo specifiche tecniche inoltrate dall'azienda.

Se interessati contattare l'associazione: 0341.282822,
comunicazione@confapi.lecco.it

(MP/am)

[8868_Copia_di_Matrice_Scouting_Regione_Lombardia.xlsx](#)
[Download](#)

L'invio telematico della Certificazione Unica oltre i termini ordinari è ravvedibile

L'invio telematico della Certificazione Unica oltre i **termini ordinari** è ravvedibile, così come l'invio di una nuova certificazione corretta in caso di errore: questa è una delle novità contenute nella circolare dell'Agenzia Entrate del 31 maggio 2024 n. 12, che supera espressamente un precedente orientamento di prassi.

La tardiva trasmissione telematica delle Certificazioni Uniche, o l'invio di nuove certificazioni per correggere quelle errate, comporta infatti, ai sensi dell'art. 4 comma 6-*quinquies* del DPR 322/98, l'applicazione di una **sanzione** di 100 euro per ogni certificazione:

- senza possibilità, in caso di violazioni plurime, di

applicare il **cumulo giuridico** ex art. 12 del DLgs. 472/97;

- con un massimo di 50.000 euro per sostituto d'imposta. Tuttavia, se la Certificazione è correttamente trasmessa entro 60 giorni dalla scadenza, la sanzione è ridotta a **un terzo** (la sanzione di 100 euro è quindi ridotta a 33,33 euro), con un massimo di 20.000 euro.

Secondo la precedente circolare dell'Agenzia delle Entrate del 19 febbraio 2015 n. 6, § 2.6, il ravvedimento operoso si riteneva in questi casi **non ammissibile** in quanto "la tempistica prevista per l'invio delle certificazioni uniche (7 marzo [ora 16 marzo, ndr]) e il loro utilizzo per l'elaborazione della dichiarazione precompilata, che deve essere resa disponibile ai contribuenti entro il 15 aprile (ora 30 aprile, ndr), non sono compatibili con i tempi normativamente previsti per il ravvedimento".

Tuttavia, questo chiarimento poteva dirsi superato già dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 23 maggio 2022 n. 22, in base alla quale il ravvedimento è possibile per le violazioni riguardanti la trasmissione al **Sistema tessera sanitaria** dei dati relativi alle spese sanitarie.

Poteva infatti dedursene che se era possibile ravvedersi in ordine a violazioni riferite all'invio di dati al Sistema TS, anch'essi funzionali ai fini della predisposizione della dichiarazione precompilata, la stessa considerazione poteva espletarsi in ordine alla trasmissione delle **Certificazioni Uniche**.

Con la circ. n. 12/2024 l'Agenzia delle Entrate stabilisce ora espressamente che "è ammissibile ricorrere all'istituto del ravvedimento operoso laddove l'invio della CU venga effettuato oltre i termini ordinariamente previsti".

Sicché, se il sostituto d'imposta trasmette all'Agenzia delle Entrate e rilascia al percipiente una

CU **tardiva** o **rettificativa**, il contribuente potrà esibirla al CAF o al professionista abilitato affinché quest'ultimo ne tenga conto ai fini della predisposizione o dell'eventuale rettifica della dichiarazione dei redditi.

La regolarizzazione mediante ravvedimento operoso ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 472/97 delle Certificazioni Uniche potrà avvenire senza limitazioni temporali, sempreché non vi sia l'atto di **contestazione** della sanzione ex art. 16 del DLgs. 472/97 ed entro la notifica del medesimo.

Si consideri, peraltro, che in tale ipotesi e in caso di violazioni plurime, non opera il cumulo giuridico (art. 4 comma 6-*quinquies* del DPR 322/98).

Esemplificando, nel sistema attualmente in vigore se la certificazione è correttamente trasmessa entro 60 giorni dalla scadenza, la sanzione di 100 euro è ridotta a **un terzo**, quindi a 33,33 euro (100/3), con un massimo di 20.000 euro.

Ai fini del ravvedimento, sull'importo ordinariamente ridotto a un terzo operano, poi, le riduzioni della sanzione da 1/9 del minimo a 1/5 del minimo ex art. 13 comma 1 del DLgs. 472/97, quindi se il **ravvedimento** viene posto in essere:

- entro 90 giorni dalla violazione, si applica la sanzione ridotta a 1/9, pari a 3,70 euro (33,33/9) per ogni Certificazione;
- oltre 90 giorni dalla violazione ma entro il termine di presentazione del modello 770, si applica la sanzione ridotta a 1/8, pari a 4,17 euro (33,33/8) per ogni Certificazione;
- entro il termine di presentazione del modello 770 dell'anno successivo, si applica la sanzione ridotta a 1/7, pari a 4,76 euro (33,33/7) per ogni Certificazione;
- oltre il termine di presentazione del modello 770 dell'anno successivo, si applica la sanzione ridotta a 1/6, pari a 5,56 euro (33,33/6) per ogni Certificazione;

- dopo la consegna del PVC, si applica la sanzione ridotta a $1/5$, pari a 6,67 euro ($33,33/5$) per ogni Certificazione.

Ravvedimento possibile fino all'atto di contestazione

Naturalmente, se la Certificazione Unica è trasmessa **decorsi i 60 giorni** dal termine, ai fini del ravvedimento occorre presentare la CU omessa (o ripresentarla emendata degli errori) e pagare la sanzione "piena" di 100 euro ridotta da $1/9$ a $1/5$, a seconda di quando avviene il ravvedimento.

Rammentiamo che le percentuali di riduzione delle sanzioni derivanti dal ravvedimento operoso saranno modificate dal prossimo DLgs. di riforma delle sanzioni (approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 24 maggio 2024), a decorrere dalle violazioni commesse dal 1° settembre 2024.

Non essendoci il recupero d'imposta non è necessario pagare **interessi**, in base all'art. 2 del DLgs. 472/97.

(MF/ms)

Applicazione imposta di bollo

Con la risposta a interpellato n. 129, pubblicata il 5 giugno, l'Agenzia delle Entrate si occupa dell'applicazione dell'**imposta di bollo** alla quietanza relativa alle fatture, soggette a bollo in quanto esenti da IVA, emesse nei confronti di soggetti pubblici.

In particolare, l'istante spiegava all'Agenzia delle Entrate di emettere **fatture esenti da IVA** nei confronti di soggetti

pubblici, alcuni dei quali aventi natura di "Amministrazioni dello Stato".

Tali fatture, essendo esenti da IVA, risultano soggette all'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 6 della Tabella B, allegata al DPR 642/72 (principio di alternatività IVA-bollo) ma, trattandosi di fatture emesse "nei rapporti con lo Stato", il tributo resta a carico dell'istante a norma dell'art. 8 del DPR 642/72.

In questo contesto, l'istante chiede, quindi, se la **quietanza**, rilasciata "con apposito documento, distinto dalla fattura già assoggettata" al bollo possa usufruire dell'esenzione prevista dalla Nota 2, lett. b) all'art. 13 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72.

Nel rispondere, l'Agenzia delle Entrate ricorda che la quietanza è un **diritto del debitore**, sancito dall'art. 1199 c.c., ove dispone che il "creditore che riceve il pagamento deve, a richiesta e a spese del debitore, rilasciare quietanza e farne annotazione sul titolo, se questo non è restituito al debitore".

Passando, quindi, agli aspetti fiscali, l'Amministrazione rileva che, ai sensi dell'art. 13 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72, in linea di principio, è dovuta l'imposta di bollo di **2 euro** (per ogni esemplare):

- non solo sulle "Fatture, note, conti e simili documenti, recanti addebitamenti o accreditamenti, anche non sottoscritti ma spediti o consegnati tramite terzi";
- ma anche sulle "ricevute e quietanze rilasciate dal creditore, o da altri per suo conto, a liberazione totale o parziale di una obbligazione pecuniaria".

Questa regola subisce, però, alcune **eccezioni**, individuate dalla Nota al medesimo art. 13, che esclude la debenza del bollo:

- se la somma non supera 77,47 euro;
- “per la quietanza o ricevuta apposta sui documenti già assoggettati all’imposta di bollo o esenti”.

Ciò significa – spiega l’Agenzia, citando anche la precedente risposta 5 febbraio 2020 n. 21 – che, se la quietanza si sostanzia in un **documento distinto** dalla fattura che ha già scontato l’imposta di bollo, risulta a sua volta assoggettata al tributo, in quanto non opera l’esclusione prevista dalla lett. b) della Nota 2 al citato art. 13.

Applicando questi principi al caso di specie, l’Agenzia conclude che le quietanze relative alle fatture soggette a imposta di bollo sono soggette alla normale imposta di bollo di 2 euro se contenute in un **atto separato dalla fattura**, in quanto l’esenzione prevista dalla nota 2 b) all’art. 13 comma 1 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72 riguarda solo le quietanze “apposte su documenti già assoggettati all’imposta di bollo o esenti”.

Nel caso di specie, poi, posto che si tratta di fatture emesse nei confronti di un soggetto che riveste la natura di **Amministrazione statale**, l’imposta, a norma dell’art. 8 del DPR 642/72 resta a carico della parte non statale e, quindi, nel caso di specie, dell’istante.

L’Agenzia, infine, si sofferma sulle modalità di assolvimento dell’imposta di bollo, ricordando che il tributo di 2 euro sulle quietanze può essere corrisposto (art. 3 del DPR 642/72):

- mediante pagamento dell’imposta ad intermediario convenzionato con l’Agenzia delle Entrate, che rilascia l’apposito **contrassegno telematico**;
- in **modo virtuale**, “mediante pagamento dell’imposta all’ufficio dell’Agenzia delle entrate o ad altri uffici autorizzati o mediante versamento in conto corrente postale”, dopo aver chiesto e ottenuto l’autorizzazione

ad adottare tale modalità di versamento, seguendo le disposizioni dell'art. 15 del DPR 642/72.

(MF/ms)

“Spazi di crescita nei mercati esteri”

La Provincia del 7 giugno 2024, doppia pagina dedicata alla nostra associata Torneria Automatica Alfredo Colombo.

L'azienda

Produzioni su misura

La scheda

*Un'impresa fondata nel 1962
Dieci anni fa il trasloco a Verderio*

La Torneria Automatica Alfredo Colombo ha radici nell'attività fondata nel 1962 da Alfredo Colombo, una realtà industriale che nella nuova sede di Verderio oggi include sia spazi produttivi sia un'innovativa accademia dedicata alla formazione.

La crescita attraverso investimenti è stata sistematica nei decenni. Risale al 1994 il primo trasferimento dal garage di casa al primo capannone. Nel 2004 un secondo ampliamento nel plant di Osniago e nel 2014 nella sede attuale di Verderio, dove l'acquisto di un'am-

plia area industriale consente un insediamento stabile nel tempo. In senso tecnologico le date importanti sono il 1995, con l'arrivo della tecnologia a controllo numerico e il 2000 con l'arrivo della tecnologia multimediana, macchine in grado di lavorare simultaneamente più

barre per volta. Un altro anno importante per gli investimenti, in questo caso non in macchine produttive, è stato il 1995 con l'introduzione di alcuni sistemi elettronici di monitoraggio della produzione e della qualità aziendale di Industria 4.0. M. DEL.

«SPAZI DI CRESCITA NEI MERCATI ESTERI»

Con la sorella Cristina, Vincenzo Colombo guida l'impresa di famiglia
«La quota export è del 40%, ma puntiamo a incrementare i volumi»

MARIA G. DELLA VECCHIA

«Per noi gli investimenti hanno sempre rappresentato una grossa parte di fatturato reinvestito. Siamo cresciuti grazie alla nostra capacità di innovare continuamente i nostri processi industriali».

Lo afferma Vincenzo Colombo, presidente di Torneria automatica Alfredo Colombo di Verderio, l'azienda di famiglia di cui con sua sorella Cristina costituisce la seconda generazione. Entrambi sono amministratori con funzioni definite e conducono l'azienda «grazie ad un solido gruppo di manager», sottolinea l'imprenditore, che ricorda anche come suo padre Alfredo sia ancora oggi «con passione e cuore presente nella vita aziendale».

Gestione e controllo familiare in stile low profile per un'azienda managerializzata dunque, in un processo iniziato nel 2017 con la creazione di una prima linea di responsabili delle funzioni ricerca e sviluppo, ufficio tecnico e produzione, qualità, commerciale, supply chain, risorse umane, finance ed Ict. «Gestiamo l'azienda con attenzione ai clienti, alla parte finanziaria e soprattutto alle persone» rimarca l'imprenditore, alla guida di una realtà di punta nel settore delle lavorazioni di tornitura dei metalli che occupa 160 persone.

Cosaspinge l'azienda a continui in-



Vincenzo Colombo con la sorella guida l'impresa di famiglia

investimenti in tecnologia?

Noi siamo terzisti, non abbiamo un prodotto nostro e la nostra capacità è quella di avere un processo di industrializzazione e realizzazione altamente stabile. La nostra capacità sta nel progettare cicli di produzione molto affidabili. La nostra scelta è sempre stata quella di dotarci di macchine di ultima generazione al fine di raggiungere la massima flessibilità nel produrre particolari che con vecchie tecnologie non sarebbe stato possibile realizzare.

Quali sono state le scelte fatte nei momenti di più grosse crisi?

La nostra scelta principale è sempre stata quella di proteggere le persone, ritenendole il nostro principale bene aziendale.

Anche nei momenti di maggiori crisi, si pensò ad esempio a quella finanziaria del 2008, abbiamo deciso di aumentare gli investimenti nella formazione e riqualificazione dei collaboratori: ciò ci ha consentito di avere l'organico completo, preparato e motivato ad affrontare con più forza la ripartenza.

Quanto è stato difficile, visto che per tutti ordini e produzione si erano fermati?

Ci sono scelte che un'azienda può fare. Si può scegliere di risparmiare in alcuni ambiti e noi in quel periodo abbiamo tagliato su tutti i costi cercando di proteggere i nostri collaboratori e di tenere le persone occupate magari non sulla produzione ma su percorsi di riqualificazione,

di flessibilità e di formazione: certo, finanziariamente è stato impegnativo ma col senno di poi per l'azienda questa scelta è stata un investimento perché avendo tutti i nostri collaboratori con noi abbiamo fatto molta meno fatica quando il mercato è tornato a spingere.

Quanto esporta l'azienda?

Oggi esportiamo circa il 40% all'estero, il resto è dedicato al mercato italiano. Il mercato interno è importante, tuttavia stiamo spingendo sempre di più verso l'esportazione. Al momento curiamo direttamente il mercato europeo gestendolo con la forza vendite italiana, mentre per mercati più lontani, come gli Stati Uniti, abbiamo agenti dedicati. Il nostro primo mercato estero è la Germania, ora in difficoltà perché il suo settore predominante è quello dell'automotive, che sta cercando di capire che direzione prendere. La direzione sull'elettrico è già presa ma l'attuazione non è ancora definita. Come terzisti la nostra scelta è quella di seguire tutte le tecnologie emergenti: rimaniamo fortemente nel mercato dell'auto a motore termico e ibrido, tuttavia già realizziamo prodotti sia per macchine elettriche che per quelle con propulsione a idrogeno, mercato, quest'ultimo, che vediamo molto in crescita. Seppure i volumi molto bassi, nelle auto a idrogeno c'è un bel fermento. Altro mercato per noi importante è quello della Turchia, per particolari destinati al settore

Il trend della bilancia commerciale

Dati Istat

Marzo 2024 su mese precedente

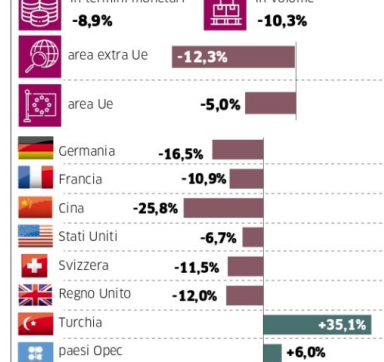


Diminuzione su base mensile dell'export



EXPORT a marzo 2024 su base annua

in termini monetari in volume



«Come terzisti seguiamo tutte le tecnologie emergenti»



«Lo studio tecnico è molto strutturato con una grande esperienza»

automotive per auto a benzina e soprattutto ibride, e che serviamo attraverso una multinazionale italiana.

Sul totale della vostra produzione che quota ricopre l'automotive?
Il 55%, considerando che solo una parte è legata al motore, il resto riguarda tutta la componentistica di sicurezza o di comfort che è indifferenziata sulle auto a benzina, sulle elettriche e su quelle a idrogeno.

Cometerzistifate comunque ricerca e sviluppo e co-progettate coi clienti?

Sì, siamo riconosciuti dai clienti quali esperti di lavorazioni meccaniche per asportazione

Un catalogo di trenta corsi I dipendenti tengono le lezioni

I piani aziendali
Investimenti in formazione e nel green
A fine anno il bilancio di sostenibilità

Identità, strategia e organizzazione sono i tre pilastri della "Casa Alfredo Colombo" dove, per quanto riguarda la parte dedicata alle risorse umane, Torneria Au-

tomatica Alfredo Colombo di Verderio è cresciuta e si è managerializzata in un processo a tutt'oggi in corso. Dal 2019 al 2021 sono stati definiti mission e valori per una nuova direzione aziendale che prende vita dalla storia d'impresa.

Oggi l'azienda è certificata Iso9001 e Iatf, standard specifico per il settore automotive e sta anche lavorando per ottenere nel 2025 sia la Iso14000 per la gestione am-

bientale sia la certificazione per il sistema salute e sicurezza sul lavoro Iso 45000.

Ciò in aggiunta ai progetti sulla sostenibilità. In questi giorni l'azienda ha ottenuto infatti il primo calcolo della propria carbon footprint aziendale ed entro fine anno pubblicherà il primo report di sostenibilità. Temi fondamentali che investono sempre più anche quell'area di formazione che si realizza attrav-

verso l'accademia interna, in cui «gli investimenti in formazione, considerata asset strategico, consentono di avere nostri tecnici interni con esperienza di lungo corso desiderosi di trasmettere ai giovani le loro conoscenze», afferma Alessandro Magni, responsabile risorse umane.

È dei giorni scorsi l'open day di presentazione del percorso Ifts della durata di un anno con assunzione in apprendistato che si divide in tre fasi: una prima parte di formazione esterna di tre mesi svolta all'Istituto Salesiano di Sesto San Giovanni, utile ad allineare le competenze dei ragazzi che provengono da formazioni differenti; la seconda

fase, con l'ingresso nell'accademia aziendale dove i ragazzi trovano i tecnici aziendali a loro volta formati per poter insegnare e per i quali questa attività ha generato una riscoperta del ruolo e anche una certa soddisfazione interna. La nostra - aggiunge Magni - è un'azienda in cui nessuno è geloso del proprio sapere ma tutti hanno desiderio di trasmetterlo alle nuove generazioni».

Lo scorso gennaio il team risorse umane ha inaugurato il primo catalogo di trenta corsi interni, tenuti esclusivamente da personale aziendale, destinati ai ragazzi ma anche ai colleghi, con una condivisione delle competen-

ze che fa crescere tutta l'impresa.

«Alcuni ragazzi - conclude Magni - dopo il nostro Ifts hanno deciso di iscriversi all'università. Per noi ciò rappresenta motivo di orgoglio perché significa che abbiamo restituito il desiderio dello studio e di una crescita professionale. Uno di questi è addirittura riuscito a passare le selezioni ed è entrato in un'Its della Motor Valley: è la conferma che la nostra accademia genera competenze immediatamente applicabili. Anche se ci dispiace da un lato vedere che alcuni ragazzi prendono altre vie, è proprio questa loro scelta a certificare la qualità del nostro percorso». M. DEL.

160



Elevate competenze per stare sul mercato

Oltre 160 collaboratori con le massime professionalità nel campo e quasi 250 milioni di pezzi realizzati l'anno, Torneria Automatica Alfredo Colombo è una consolidata realtà del made in Italy con una marcata proiezione sui mercati europei e internazionali che oggi assorbono il 40% delle vendite

I nuovi tecnici dell'azienda sono formati nell'academy

Il progetto. La Torneria Colombo ha una struttura dedicata alla formazione Assunzione con contratto di apprendistato e percorsi annuali Ifts

LECCO
Proprio nel 2020, l'anno di pandemia critico per il mondo intero, nella Torneria Automatica Alfredo Colombo di Verderio è nato un ulteriore investimento sulle persone con l'acquisizione del terzo plant e la ristrutturazione di un edificio destinato a solo uso di accademia meccanica.

Un progetto nato con la volontà di «creare un luogo esclusivo per la formazione di giovani da inserire in organico e lo sviluppo degli attuali collaboratori. L'azienda ha voluto riservare un tempo e uno spazio dedicati alla formazione e, di nuovo, ha risposto ad una crisi con un investimento, come nei primi anni Duemila», afferma Alessandro Magni, responsabile delle risorse umane. La struttura, mediante il percorso Ifts, consente un ingresso graduale nel mondo del lavoro, che inizia con un'assunzione in apprendistato pensata per studiare, formarsi, ottenere un diploma e nel contempo avere già un lavoro. Un'alleanza tra scuola e lavoro: è questa la direzione data dall'academy interna di Torneria Automatica Alfredo Colombo, che per fare formazione ha costruito nel 2020 una sede con laboratori dedicati.

Reperti
Il percorso mira a una specializzazione tecnica superiore in "Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo", forma tecnici competenti sul processo di asportazione del truciolo, poi inseriti nei nostri reparti produttivi.



Alessandro Magni, responsabile delle risorse umane

«Nel 2020 abbiamo fatto una scelta in controtendenza rispetto a un mercato immobiliare e la causa della pandemia. L'azienda - spiega Magni - in quell'anno è riuscita a rilevare un ulteriore plant a Verderio da dedicare solo alla formazione. Ciò ha significato costruire un percorso che oggi è attivo alla sua terza edizione Ifts (in ottobre partirà la quarta) in collaborazione con l'Università Bicocca, istituzione scolastica nella quale avviene la formazione nel primo trimestre, dedicata ai futuri tecnici che entreranno a far

parte della nostra azienda». Un percorso annuale che permette di garantire un costante ingresso di personale con una formazione uniforme, costruita in un tempo e uno spazio dedicati laddove i tecnici esperti dell'azienda hanno ruolo di docenti ed educatori. Una formazione in cui «consentiamo ai ragazzi non solo di apprendere una mansione bensì di avere una visione completa del mondo del lavoro e della nostra organizzazione, portandoli gradualmente all'interno con pillole formative che vanno anche al di là del nostro know how: abbiamo ad esempio un modulo dedicato

alla lettura della busta paga e alla comprensione delle tipologie contrattuali oggi presenti nel mercato del lavoro».

Un percorso cresciuto negli anni e che nel 2024 ha visto unirsi anche l'azienda A.Agrati con la sua university: «ciò ha permesso all'academy di sviluppare un duplice curriculum: da un lato la specificità della Torneria Colombo in asportazione del materiale, dall'altro quella di Agrati con il tema della deformazione dei materiali», sottolinea Magni.

Funzione

Le classi vengono formate in funzione delle richieste di iscrizione e fin dal primo giorno di corso i ragazzi sono assunti con contratto di apprendistato, non quindi per lavorare ma per studiare: un anno nel quale acquisisce gradualmente competenze e capacità concrete ed essere inseriti nel contesto lavorativo. Avere due spazi differenti, il plant produttivo e l'academy, permette di realizzare passaggi graduali dall'una all'altra parte. «È un investimento sul lungo termine - aggiunge Magni - che fino ad oggi ha premiato e ci ha permesso di far fronte anche alla difficoltà generale di reperimento di nuovo personale. In questo modo copriamo circa l'80% del nostro fabbisogno di personale. I ragazzi che terminano il corso vanno infatti a rafforzare in prevalenza le funzioni tecnica e produttiva della nostra organizzazione». **M. Del.**

Trimestre gennaio-marzo 2024, rispetto al precedente

Esportazioni	-1,1%
Importazioni	-4,4%

I settori dell'export

metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-19,3%
macchinari e apparecchi non classificati altrove (n.c.a.)	-10,3%
articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili	-20,2%
sostanze e prodotti chimici	-12,5%
articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri, prodotti n.c.a.	+24,5%
oro e prodotti petroliferi raffinati	+15,3%

IMPORT a marzo 2024 su base annua

in termini monetari	-11,2%	in volume	-6,4%
area extra Ue	-12,8%		
area Ue	-10,1%		

dati in milioni di euro

saldo commerciale	marzo 2024	marzo 2023
	+4.341	+3.327
deficit energetico	-3.804	-6.285
avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici	8.145	9.612

I prezzi all'importazione a marzo 2024

su base congiunturale	+0,6%	su base tendenziale	febbraio 2024
			-3,5%
			-5,5%

zione di materiale, ambito nel quale gli studi di ingegneria dei clienti stessi spesso non hanno competenze così spinte sul tema: veniamo quindi coinvolti qualora sussista la necessità di capire se alcune lavorazioni o parti meccaniche possono o meno essere realizzate con una determinata tecnologia. Abbiamo uno studio tecnico interno molto strutturato, con grande esperienza alle spalle, composto da persone che sono con noi da oltre vent'anni.

Su cosa sta lavorando l'azienda nello sviluppo di innovazione?
Il nostro ufficio tecnico è suddiviso in tre ambiti: progettazione delle lavorazioni, manutenzio-

ne e una parte nata da qualche anno sull'innovazione. Siamo lavorando all'automazione dei processi, cosa che fa parte del dna aziendale come dimostra il nostro impegno sull'alta tecnologia messo in atto a metà anni Novanta. Da un lato quindi stiamo spingendo sull'automazione industriale, dall'altro sui processi legati all'intelligenza artificiale nella convinzione che darà una svolta mai vista in ambito industriale. L'azienda sta inoltre puntando sulla possibilità di realizzare all'interno alcuni componenti chiave che ci consentono di produrre secondo standard proprietari difficilmente replicabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le esportazioni meccaniche In un anno duecento miliardi

Numeri

Il settore copre quasi metà della produzione manifatturiera a livello nazionale

Secondo uno studio di Federmeccanica su base dati Istat, Inps e Federmeccanica sul periodo 2000-2022 l'industria metalmeccanica rappresenta quasi la metà (49,6%, dato aggiornato al 2022) della

produzione manifatturiera nazionale e genera il 43,8% dell'occupazione per un totale di 1,67 milioni di persone.

Un dato, questo, che in Europa vede l'Italia al secondo posto dopo la Germania (4,37 milioni) e davanti a Francia (circa 1,26 milioni) e Spagna (circa 738mila).

I settori considerati sono quelli della metallurgia e dei prodotti in metallo, i computer e i prodotti di elettronica e

ottica, macchine e apparecchi elettrici sia meccanici e mezzi di trasporto.

In Italia la metalmeccanica produce ricchezza (misurata con il valore aggiunto) per circa 110 miliardi di euro ed esporta beni per oltre 200 miliardi, che rappresentano più della metà del fatturato settoriale. L'attivo del suo interscambio (pari a circa 50 miliardi di euro) contribuisce al totale riequilibrio della bilan-

cia commerciale italiana, strutturalmente deficitaria - sottolinea una nota - nei settori energetico ed agro-alimentare».

La produzione metalmeccanica è costituita per il 60% da beni d'investimento, per il 36% da beni intermedi e per il restante 4% da beni di consumo, prevalentemente durevoli.

Federmeccanica ricorda che l'industria metalmeccanica produce la totalità dei beni d'investimento in macchine e attrezzature «attraverso i quali trasmette innovazione tecnologica a tutti i rami produttivi e agli altri settori dell'economia».

In definitiva lo sviluppo del-

l'intera produzione industriale «dipende in larga misura dalla capacità del settore metalmeccanico di crescere e rinnovarsi perseguendo costantemente la politica dell'innovazione. Ciò vale ancor di più per quei Paesi, tra cui l'Italia, essenzialmente trasformativi, il cui livello di benessere è strettamente legato alla capacità di competere ed esportare».

Nei numeri, la totalità dei beni strumentali d'investimento delle imprese appartiene al settore metalmeccanico così come circa l'82% della produzione ad alta e medio/alta tecnologia è di origine metalmeccanica.

Secondo i dati Istat, guar-

dando invece ai primi nove mesi del 2023 la metalmeccanica è sostanzialmente ferma nella dinamica congiunturale. Sono diminuite soprattutto le attività della metallurgia (-6,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), le produzioni di macchine e apparecchi elettrici (-4,3%) e di prodotti in metallo (-3,4%); in leggera flessione il comparto delle macchine e apparecchi meccanici (-0,4%). Sono, invece, aumentate le fabbricazioni di altri mezzi di trasporto (+10,8%) e di autoveicoli e rimorchi (+8,2%), mentre quella di computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione, pur in crescita, ha messo a segno un modesto +0,4%. **M. Del.**

Trafilerie di Malavedo premiate a Roma da Confapi: “Le pmi hanno fatto la storia dell’Italia”

Giovedì 30 maggio 2024 a Roma, al teatro Eliseo, si è tenuta l’**Assemblea nazionale di Confapi**, a cui ha partecipato una delegazione della territoriale guidata dal Presidente **Enrico Vavassori**, dal Presidente di Unionmeccanica nazionale **Luigi Sabadini** e dal direttore **Marco Piazza** composta da: Piero Dell’Oca (Tecnofar), Paolo Bertoni (Trimat), Daniele Gianola (Trafilerie Malavedo), Luigi Rosa (R4 Automazioni), Luigi Pescosolido (Rapitech), Davide Gianola (Gianola Impianti), Franco Valagussa (Domestik) e Ambrogio Bonfanti (Metalreti Bonfanti).

Momento clou per Confapi Lecco Sondrio quando l’azienda **Trafilerie di Malavedo** è stata premiata dal presidente nazionale **Cristian Camisa** per essere nata nel 1949, nello stesso anno aver fondato Api Lecco e oggi, 75 anni dopo, essere ancora associata. Sul palco è salito **Daniele Gianola** a ritirare il premio in rappresentanza dell’impresa storica lecchese nata sulle rive del Gerenzone che lavora il filo di ferro.

Durante il discorso del presidente nazionale è stato citato il **75esimo** anniversario di Confapi Lecco Sondrio festeggiato il 23 maggio scorso a cui ha preso parte: *“Mi ha fatto piacere vedere quattro aziende associate fin dalla nascita della territoriale e quattro aziende che hanno festeggiato i cento anni di attività. Non dimentichiamoci mai che la piccola e media industria privata ha fatto la storia dell’Italia e il futuro a venire sarà ancora più grande”*.

Durante l'assemblea il presidente Camisa ha anche lanciato una proposta per implementare e migliorare la **sicurezza sul lavoro**: *“Proponiamo una sorta di Sicurezza 5.0, un patto etico tra istituzioni, sindacati e associazioni di categoria attraverso cui utilizzare l'intelligenza artificiale per garantire maggior sicurezza sui luoghi di lavoro a partire dalla prevenzione”*.

In occasione dell'assemblea, **Confapi e Bvmw**, la Confederazione tedesca delle piccole e medie industrie, hanno firmato un accordo per lo sviluppo delle opportunità di business all'estero, in particolare in **Africa**, e l'implementazione di progetti di formazione: *“La firma di questo accordo rappresenta un passo importante per la messa a terra del Piano Mattei nella parte che riguarda gli interventi di formazione in loco di cui Confapi è protagonista e ci permetterà di essere presenti, da domani, con le nostre imprese in 25 Paesi africani”*, ha concluso Cristian Camisa.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

Luoghi di lavoro che promuovono salute: mercoledì 19 giugno “Health Talk”

Il programma regionale Whp (Workplace Health Promotion) si fonda sul modello promosso dall'OMS con l'obiettivo prioritario di promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro, per renderli ambienti favorevoli all'adozione consapevole ed alla diffusione di **stili di vita salutari**,

concorrendo alla **prevenzione delle malattie cronico-degenerative** non trasmissibili.

La struttura complessa di Promozione della Salute dell'ATS Brianza prosegue gli **incontri con le aziende** del territorio per la presentazione del Programma "Luoghi di Lavoro che promuovono Salute: Rete WHP Lombardia". Gli "Health Talk" sono occasioni preziose per confrontarsi direttamente con gli esperti di ATS Brianza, che presentano i Progetti gratuiti di Promozione della Salute per le aziende, spiegando i vantaggi e rispondendo in diretta a richieste di approfondimento.

Health Talk "Rete WHP: i vantaggi di promuovere salute sul luogo di lavoro", mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 15.30 alle 16.00 online

Partecipando si scoprono le strategie per trasformare l'ambiente lavorativo in un luogo che favorisce il benessere dei dipendenti. Si tratta di un'opportunità per acquisire conoscenze pratiche e implementare politiche di salute aziendale efficaci. Nel talk si descrivono step by step le procedure per iscriversi alla rete WHP e i vantaggi che ne derivano per l'azienda e per il personale.

Un'azienda racconterà la sua personale esperienza di adesione alla rete WHP spiegando come la promozione della salute sul luogo di lavoro può diventare un vantaggio strategico per il successo aziendale.

Per iscriversi utilizzate il seguente link:
<https://forms.office.com/e/4cp5hNuFzv>

Per maggiori informazioni contattare Silvia Negri (silvia.negri@confapi.lecco.it).

(SN/am)

Imu: la rendita catastale

Per la determinazione della base imponibile dei **fabbricati** ai fini IMU occorre utilizzare la rendita iscritta in Catasto al **1° gennaio** dell'anno di riferimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 745 L. 160/2019.

Tuttavia, in caso di nuova edificazione oppure di interventi edilizi sui fabbricati, la nuova rendita (attribuita a seguito dell'obbligo di aggiornamento catastale) dovrà essere impiegata a partire dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data del loro utilizzo.

Infatti, in base al DM 19 aprile 1994 n. 701, i proprietari, al termine dei lavori, attraverso la procedura informatica DOCFA, formulano una "**proposta di rendita**" che, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del citato decreto, rimane negli atti catastali come "rendita proposta" fino a quando l'ufficio non provvede con mezzi di accertamento informatici o tradizionali, anche a campione, e comunque entro dodici mesi dalla data di presentazione della dichiarazione di variazione, alla determinazione della rendita catastale definitiva.

Occorre innanzitutto premettere che la data di fine lavori viene indicata nel modello **DOCFA** nel campo "Data in cui la variazione si è verificata (ultimazione dei lavori)" del quadro B, ma nella visura catastale dell'immobile compare esclusivamente la data, successiva, di presentazione della pratica.

Pertanto, spetterà al contribuente valutare se, ai fini del calcolo dell'imposta, utilizzare correttamente la data di fine lavori oppure, per semplicità far coincidere la data della variazione con quella, successiva, di presentazione del modello indicata in Catasto.

In caso di **rettifica** da parte dell'Agenzia delle Entrate,

l'atto modificativo della rendita definitiva, affinché abbia efficacia, dovrà essere ritualmente notificata ai soggetti intestatari della partita catastale e da tale data decorrerà il termine di 60 giorni per la proposizione di un eventuale ricorso (art. 74 della L. 342/2000).

Poiché tale rettifica può essere effettuata anche decorsi i 12 mesi previsti dall'art. 1 comma 3 del DM 701/94 (stante l'interpretazione fornita dalla circ. Agenzia delle Entrate 17 marzo 2022 n. 7, sulla **non perentorietà** di tale termine) si pone il problema, per il contribuente, della sostituzione della rendita proposta con quella accertata.

Al riguardo il contribuente potrà verificare l'iter accertativo in quanto l'Agenzia delle Entrate, una volta completato l'accertamento, se non vi sono rilievi riporta nelle "annotazioni" presenti nella visura catastale l'indicazione "Classamento e rendita validati". Purtroppo, ad oggi, non è prevista alcuna comunicazione del termine del procedimento di determinazione della rendita definitiva al contribuente, il quale dovrà periodicamente effettuare tale verifica accedendo alla **consultazione** delle rendite catastali nella propria area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate.

Diversamente, fino a quando il processo di accertamento non è completato, nelle **annotazioni** risulterà la seguente frase: "Classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)" mentre, nel caso il cui l'Agenzi delle Entrate rettifichi la rendita proposta, nel campo annotazioni verrà riportata la dicitura "Classamento e rendita rettificati".

Rendita rettificata utilizzabile retroattivamente per le annualità ancora accertabili

Una volta notificata, tuttavia, la nuova rendita dovrà essere utilizzata retroattivamente ai fini impositivi anche per le annualità "**sospese**" in quanto ancora suscettibili di

accertamento.

Infatti, in base anche a quanto affermato dalla Corte di Cassazione, dalla data della notifica decorre il termine per l'impugnazione dell'atto, ma la rendita rettificata risulta applicabile anche ai periodi d'imposta antecedenti ancora passibili di accertamento e/o di liquidazione e/o di rimborso (si vedano, tra le altre, le ordinanze della Corte di Cassazione 24 marzo 2023 n. 8550 e 10 febbraio 2023 n. 4204).

Pertanto, dal punto di vista operativo, la rendita proposta deve essere utilizzata ai fini IMU a partire dalla **data della variazione** ma, in caso di rettifica, verrà sostituita da quella accertata con la possibilità che il Comune recuperi la differenza d'imposta.

Risulta tuttavia dubbia la possibilità per l'ente locale di richiedere anche le sanzioni. Al riguardo, in assenza di un chiarimento di prassi, si ritiene che le **sanzioni** non siano dovute in quanto l'art. 74 della L. 342/2000 prevede che gli atti comunque attributivi o modificativi delle rendite catastali per terreni e fabbricati siano efficaci solo a decorrere dalla loro notificazione.

In ogni caso tutte le variazioni attinenti alle rendite catastali (sia proposte che accertate) non occorre che siano indicate nella **dichiarazione IMU** in quanto tali dati sono disponibili nella banca dati catastale.

(MF/ms)

Dichiarazione dei redditi 2024: pubblicate 13 piccole mini guide

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il 30 maggio 2024 la raccolta **"Tutte le agevolazioni della dichiarazione 2024"**.

Per agevolare la consultazione, a ogni tema è dedicata una guida, per un totale di 13 mini fascicoli navigabili e scaricabili singolarmente.

In particolare i fascicoli sono i seguenti:

- 1. Aspetti generali**
- 2. Spese sanitarie**
- 3. Interessi passivi mutui**
- 4. Spese istruzione**
- 5. Erogazioni liberali**
- 6. Premi assicurazione**
- 7. Contributi previdenziali e assistenziali**
- 8. Altre detrazioni e deduzioni**
- 9. Crediti d'imposta**
- 10. Recupero patrimonio edilizio**
- 11. Riqualificazione energetica**
- 12. Bonus mobili ed elettrodomestici**
- 13. Superbonus**

Ogni materia propone le verifiche documentali necessarie, da presentare al Centro di assistenza fiscale (Caf) o al professionista abilitato e le modalità di conservazione di tale documentazione per la successiva produzione all'Amministrazione finanziaria.

Le 13 guide, oltre a proporsi come un manuale operativo per cittadini, Caf e professionisti, rappresentano anche una bussola per tutti gli Uffici delle Entrate per avere una visione uniforme delle attività in fase di controllo formale delle dichiarazioni.

In particolare, i fascicoli racchiudono le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate con le circolari n. 7/2017 , n. 7/2018 , n. 13/2019 , n. 19/2020 , n. 7/2021 , nn. 24 e 28 del 2022, nn. 14 , 15 e 17 del 2023 e le novità normative intervenute per l'anno d'imposta 2023.

I chiarimenti sono forniti con riferimento ai documenti di prassi ancora attuali e delle modifiche normative intervenute, e alla luce delle risposte ai quesiti posti dai contribuenti e dai Caf e professionisti abilitati per le questioni affrontate in sede di assistenza.

In sede di controllo documentale possono essere richiesti esclusivamente i documenti specificatamente previsti, salvo casi non contemplati.

La regola vale anche per i pagamenti.

Nulla cambia in merito al potere di controllo dell'Amministrazione nei confronti dei contribuenti riguardo alla **sussistenza dei requisiti soggettivi di accesso** alle diverse agevolazioni fiscali, e sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai contribuenti stessi.

Il manuale riporta in allegato **un elenco esemplificativo delle dichiarazioni che possono essere rese dal contribuente per attestare le condizioni soggettive rilevanti ai fini del riconoscimento di oneri deducibili, detraibili o crediti d'imposta.**

(MF/ms)

Rentri: formazione per le imprese a giugno e luglio 2024

Si segnala che sul [sito del Rentri](#) sono indicate nuove date per la formazione gratuita delle imprese in modalità webinar (modulo II), gestite dal personale dell'albo gestori ambientali in collaborazione con il ministero. Si tratta di una formazione operativa per essere guidati nelle procedure di iscrizione, vidimazione digitale e trasmissione dei dati al Rentri.

Si ricordano anche le opportunità di formazione in presenza, presso la sede dell'associazione, della durata di 2 ore, che sono prenotabili sul [sito della formazione di Confapi Lecco Sondrio](#).

In questo caso l'obiettivo è capire quali obblighi sono applicabili e quali sono le scadenze, quali novità contengono i nuovi modelli di registri e formulari e come saranno gestiti dal 13 febbraio 2025.

(SN/am)